

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1750 del 25/03/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON TUBAZIONI SOTTERRANEE PER CONDOTTA FOGNARIA, NELL'AMBITO DEL "INTERVENTO DI DISINQUINAMENTO TORRENTE APOSA (ZONA SAN MAMOLO)" COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE APOSA, TRATTO TOMBATO DI MONTE TITOLARE: HERA S.p.A. CODICE PRATICA N. BO15T0024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1827 del 25/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON TUBAZIONI SOTTERRANEE PER CONDOTTA FOGNARIA, NELL'AMBITO DEL "INTERVENTO DI DISINQUINAMENTO TORRENTE APOSA (ZONA SAN MAMOLO)"

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE APOSA, TRATTO TOMBATO DI MONTE

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO15T0024

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la

denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario

e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2015.0134179 del 04/03/2015 e integrata con i Protocolli ARPAE n. PG.2023.8265 del 17/01/2023, PG.2023.8280 del 17/01/2023, PG.2023.8297 del 17/01/2023 e PG.2023.8351 del 17/01/2023, Pratica **n. BO15T0024**, presentata dalla **Società HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, **nella persona del legale rappresentante pro-tempore in qualità di Delegato Procuratore Speciale**, con cui viene **richiesta la concessione di occupazione demaniale ad uso parallelismo con tubazione sotterranea per condotta fognaria e immissione manufatti per scarico nel tratto tombato di monte del corso d'acqua Torrente Aposa**, nell'ambito del progetto per opera di pubblica utilità di "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa zona San Mamolo" in Comune di Bologna WBS R.2010.11.03.0264, Codice Atersir 2014BOHA0026, progetto finalizzato al risanamento igienico-ambientale del Torrente Aposa nel tratto da Villa Alba a Viale XII Giugno (PANZACCHI), articolato in due macro famiglie di interventi:

- Esterni al canale (che interessano le intersezioni con la pubblica fognatura), non oggetto del presente Atto di Concessione;

- Interni al canale (relativi a tutte le immissioni classificate attive) in numero di circa 180, quindi **consistente:**

- **nel parallelismo** tramite la **posa all'interno della sezione** di Tombamento del Torrente Aposa **di due canalette delle dimensioni variabili da cm 40x50 a 50x60 cm e due condotte in PVC DN variabile 315 - 250 per una lunghezza di 3.200 m. circa**, posizionate su entrambi i lati della sezione stessa, atte a intercettare e convogliare gli scarichi verso la rete fognaria gravitante al depuratore del capoluogo;

- **nell'intercettazione degli scarichi attualmente sversanti** nel Torrente, mediante la realizzazione di calate in PVC DN 140 - 250 che si immetteranno nelle canalette e nei collettori fognari da posarsi su entrambi i lati del Torrente Aposa tombato, dall'inizio del tombamento via di Roncrio (varco V5) fino a via Rubbiani (varco V0);

- **nella realizzazione di uno nuovo scolmatore laterale** all'interno del tombamento del Torrente Aposa (sezione R0) e l'installazione di uno sgrigliatore, nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo), come segue:

- Foglio **231** antistante Mapp. 582 (Sub. 1-2-7) per adeguamento (senza occupazione aree demaniali) dello Scolmatore (esistente) **SC_01** Via SS Annunziata - 480 - 478 - 481 - 476 - Mapp. 174 (Sub. 26),

- Foglio **202** antistante Mapp. 512 per adeguamento (senza occupazione aree demaniali) dello Scolmatore (esistente) **SC_02** Viale Panzacchi,

- Foglio **232** antistante Mapp. 279 (Sub. 45 - 48 - 47) - 173 - 502 - 170 - 171 - 244 - 97 - 24 - 42 - 290 - 202 - 96 per adeguamenti (senza occupazione aree demaniali) degli esistenti Scolmatore **SC_03** Via Bellombra Nord, civ 4/4 - Scolmatore **SC_04** Via Bellombra Sud, civ 4/4 - Scolmatore **SC_05** Via San Mamolo, civ 54 - Scolmatore **SC_06** Via San Mamolo, civ 80,

- Foglio **233** antistante Mapp. 105 - 51 - 1745 - 92,

- Foglio **234** antistante Mapp. 2011,

- Foglio **257** antistante Mapp. 415 - 1229 - 42 - 1167 - 1105 - 1103 - 1168 (Sub. 1) - 452 - 286 - 611 - 557 - 556 - 255 - 201 - 212 - 623 - 255 - 626 - 206 - 398 - 258 - 615 - 630 -

614 - 631 - 335 - 258 - 1236 - 295 - 11 - 20 - 102 - 104 -
1238 (Sub. 4),
- Foglio **287** Mapp. 9 - 33 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336
- 45 - 44 - 73 - 74;

Preso Atto della Determina Dirigenziale Atersir n. 217 del 17/12/2019 di approvazione del Progetto ai sensi dell'Art. 158 bis del D.lgs. 152/2006, di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi nell'ambito della quale sono stati acquisiti/espressi i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla-osta o atti di assenso necessari al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, e sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione al BURERT delle aree demaniali interessate;

Preso atto che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune di Bologna (Bo) su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge, pertanto in esenzione dal canone di occupazione in forza della D.G.R. 913/2009;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "parallelismo con tubi sotterranei"** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale **n. 4 del 08/01/2024** acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Prot. PG.2024.0028935 del 14/02/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare le seguenti prescrizioni e indicazioni autorizzative:

- Considerato che molte delle aree demaniali afferenti al Torrente Aposa sono state date a vario titolo in concessione d'uso superficiale a diversi soggetti privati

(tipicamente posteggio auto o area cortiliva), e che comunque il progetto di cui al presente nulla osta idraulico ha carattere di pubblica utilità ed è dettato da esigenze idrauliche (entrambe motivazioni sovraordinate alle concessioni rilasciate), il richiedente dovrà provvedere ad installare in prossimità delle aree individuate come necessarie al cantiere (rif. tavole DG00P0003, DG00P0004 e DG00P0005) idonea segnaletica preventiva di preavviso dell'occupazione temporanea con l'indicazione di liberare l'area entro un tempo congruo e indicando il riferimento di ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA - Unità Demanio Idrico e dell'Ufficio scrivente per informazioni;

- Ancorché realizzati su aree di proprietà del Demanio Idrico, durante l'esecuzione dei lavori il richiedente assumerà a sé la Direzione dei Lavori con tutti gli obblighi e adempimenti di cui al D.M. 49/2018 e anche la qualifica di Responsabile dei Lavori ai sensi del D.Lgs. 81/08 accollandosi tutte le relative responsabilità nei confronti dell'Ufficio scrivente o di terzi;

- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione a cura e carico del richiedente,

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Preso atto che il nulla-osta richiama gli elaborati progettuali e grafici che costituiscono parte integrante del nulla-osta idraulico, anche se non materialmente allegati;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di concessione di **€ 75,00;**
- del deposito cauzionale di **€ 7.756,02;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Delegato Procuratore Speciale del Concessionario pro-tempore** in data 21/03/2024 (assunta agli atti con PG.2024.54409 del 21/03/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla **Società HERA S.p.A.**, C.F. 04245520376 con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Delegato Procuratore Speciale pro-tempore, **la concessione di occupazione demaniale ad uso parallelismo con tubazione sotterranea per condotta fognaria e immissione manufatti per scarico nel tratto tombato di monte del corso d'acqua Torrente Aposa, per una lunghezza di 3.200 m. circa**, finalizzata ad intercettare e convogliare gli scarichi della rete fognaria del capoluogo.

L'occupazione include un nuovo scolmatore laterale e uno sgrigliatore.

L'occupazione rientra nell'ambito del progetto per opera di pubblica utilità di "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa zona San Mamolo" in Comune di Bologna; l'occupazione è compresa nelle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo), come segue:

- Foglio **231** antistante Mapp. 582 (Sub. 1-2-7) - 480 - 478 - 481 - 476 - Mapp. 174 (Sub. 26),
- Foglio **202** antistante Mapp. 512,
- Foglio **232** antistante Mapp. 279 (Sub. 45 - 48 - 47) - 173 - 502 - 170 - 171 - 244 - 97 - 24 - 42 - 290 - 202 - 96,

- Foglio **233** antistante Mapp. 105 - 51 - 1745 - 92,
- Foglio **234** antistante Mapp. 2011,
- Foglio **257** antistante Mapp. 415 - 1229 - 42 - 1167 - 1105 - 1103 - 1168 (Sub. 1) - 452 - 286 - 611 - 557 - 556 - 255 - 201 - 212 - 623 - 255 - 626 - 206 - 398 - 258 - 615 - 630 - 614 - 631 - 335 - 258 - 1236 - 295 - 11 - 20 - 102 - 104 - 1238 (Sub. 4),
- Foglio **287** Mapp. 9 - 33 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 45 - 44 - 73 - 74;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2042** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 08/01/2024 acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. PG.2024.0028935 del 14/02/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con parallelismo tramite tubazione sotterranea, ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e

difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 7.756,02** corrispondente ad una annualità del canone stabilito calcolata sui parametri minimi dimensionali stabiliti dalla L.R. medesima, è stata versata anticipatamente al **ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile;

- ad Atersir;

- ad ARPAE - Unità AUA,

per gli adempimenti di competenza;

11) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

12) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Società Hera S.p.A. con sede legale in Bologna, Viale Berti Pichat 2/4, nella persona del Delegato dal Procuratore Speciale pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Aposa, Tratto Tombato di Monte Entrambe le Sponde**

Comune: **Bologna (Bo) aree censite al Catasto Terreni (NCT)** del Comune di Bologna (Bo), come segue:

- Foglio **231** antistante Mapp. 582 (Sub. 1-2-7) - 480 - 478 - 481 - 476 - Mapp. 174 (Sub. 26),
- Foglio **202** antistante Mapp. 512,
- Foglio **232** antistante Mapp. 279 (Sub. 45 - 48 - 47) - 173 - 502 - 170 - 171 - 244 - 97 - 24 - 42 - 290 - 202 - 96,
- Foglio **233** antistante Mapp. 105 - 51 - 1745 - 92,
- Foglio **234** antistante Mapp. 2011,
- Foglio **257** antistante Mapp. 415 - 1229 - 42 - 1167 - 1105 - 1103 - 1168 (Sub. 1) - 452 - 286 - 611 - 557 - 556 - 255 - 201 - 212 - 623 - 255 - 626 - 206 - 398 - 258 - 615 - 630 - 614 - 631 - 335 - 258 - 1236 - 295 - 11 - 20 - 102 - 104 - 1238 (Sub. 4),
- Foglio **287** Mapp. 9 - 33 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 45 - 44 - 73 - 74;

Concessione di occupazione demaniale ad uso parallelismo con tubazione sotterranea per condotta fognaria e immissione manufatti per scarico nel tratto tombato di monte del corso d'acqua **Torrente Aposa, per una lunghezza complessiva di 3.200 m. circa**, nell'ambito del progetto per opera di pubblica utilità di "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa zona San Mamolo" in Comune di Bologna WBS R.2010.11.03.0264, Codice Atersir 2014BOHA0026, progetto finalizzato al risanamento igienico-ambientale del Torrente

Aposa nel tratto da Villa Alba a Viale XII Giugno (PANZACCHI), articolato in due macro famiglie di interventi:

- Esterni al canale (che interessano le intersezioni con la pubblica fognatura), non oggetto del presente Atto di Concessione;

- Interni al canale (relativi a tutte le immissioni classificate attive) in numero di circa 180, quindi **consistente**:

- **nel parallelismo** tramite la **posa all'interno della sezione** di Tombamento del Torrente Aposa **di due canalette delle dimensioni variabili da cm 40x50 a 50x60 cm e due condotte in PVC DN variabile 315 - 250 per una lunghezza di 3.200 m. circa**, posizionate su entrambi i lati della sezione stessa, atte a intercettare e convogliare gli scarichi verso la rete fognaria gravitante al depuratore del capoluogo;

- **nell'intercettazione degli scarichi attualmente sversanti** nel Torrente, mediante la realizzazione di calate in PVC DN 140 - 250 che si immetteranno nelle canalette e nei collettori fognari da posarsi su entrambi i lati del Torrente Aposa tombato, dall'inizio del tombamento via di Roncrio (varco V5) fino a via Rubbiani (varco V0);

- **nella realizzazione di uno nuovo scolmatore laterale** all'interno del tombamento del Torrente Aposa (sezione R0) e l'installazione di uno sgrigliatore;

Pratica n. **BO15T0024** Domanda assunta al Protocollo della Regione Emilia-Romagna con n. PG.2015.0134179 del 04/03/2015 e integrata con i Protocolli ARPAE n. PG.2023.8265 del 17/01/2023, PG.2023.8280 del 17/01/2023, PG.2023.8297 del 17/01/2023 e PG.2023.8351 del 17/01/2023

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto.

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Per quanto concerne **l'attivazione degli scarichi** e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il **Titolare della concessione** demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale **è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso** ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente.

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2042** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il Concessionario è tenuto inoltre **al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione Dirigenziale n. 4 del 08/01/2024** con particolare attenzione ai punti 14 - 17 e 24, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4 del 08/01/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/7 del 05/01/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER INTERFERENZE E OCCUPAZIONI NELL'AMBITO DEL PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO DI DISINQUINAMENTO DEL TORRENTE APOSA, TRATTO COLLINARE (S. MAMOLO)
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI BOLOGNA, VARI CORSO D'ACQUA:TORRENTE APOSA
RICHIEDENTE:AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO COD. PRATICA:BO15T0024

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023/2025);
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 9711/2023 del 19/01/2023), registrata al prot. 2399 del 19/01/2023 con la quale è richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione:

- **PRATICA COD.:** **BO15T0024**
- **RICHIESTA DA:** **Hera spa (c.f. 04245520376)**
- **COMUNE:** **Bologna**

- CORSO D'ACQUA: **Torrente Aposa**
- RIF.CATASTALI: **vari**

per:

- **interferenze e occupazioni nell'ambito del progetto esecutivo di "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)".**

Preso atto che il Progetto Definitivo è stato oggetto di Conferenza di Servizi cui l'Ufficio scrivente ha partecipato conclusasi in quinta seduta in data 14/11/2019 esprimendo parere favorevole all'intervento (verbale prot. ATERSIR PG.AT/2019/0007523 del 25/11/2019).

Verificato altresì che lo stesso progetto è stato approvato con prescrizioni con Determinazione n. 217 del 17/12/2019 da parte di ATERSIR - Area Servizio Idrico Integrato.

Visti gli elaborati del Progetto Esecutivo rev. 0 del novembre 2022 allegati all'istanza di concessione pratica cod. BO15T0024 ricevuti con note prot. 0001903, 0001904, 0001905 e 0001906 del 17/01/2023.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **OGGETTO:** **interferenze e occupazioni nell'ambito del progetto esecutivo di "Intervento per il disinquinamento del Torrente Aposa (zona San Mamolo)".**
- **PRATICA COD.:** **BO15T0024**
- **RICHIESTA DA:** **Hera spa (c.f. 04245520376)**
- **COMUNE:** **Bologna**
- **CORSO D'ACQUA:** **Torrente Aposa**
- **RIF.CATASTALI:** **vari**

come dettagliato negli elaborati grafici di cui all'elenco (allegato A), ricevuti con l'istanza che, anche se non materialmente riportati, costituiscono parte integrante del presente atto, alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Il nulla osta riguarda le attività relative alla realizzazione del collettamento delle fognature nere o miste attualmente immesse nel condotto interrato in cui scorre il Torrente Aposa (realizzato in passato sull'area del Demanio Idrico) mediante la posa all'interno del manufatto di due condotte fognarie a sezione variabile di tipo "misto" a partire dall'imbocco di monte in prossimità di via Roncricio 33 e fino all'innesto con il tratto fognario già esistente in corrispondenza di via Rubbiani e i collegamenti degli attuali scarichi individuati come "neri" o "misti" nelle fasi di rilievo ed indagine.
2. È prescritto l'assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali con particolare riferimento alle sezioni delle tubazioni in progetto, alla sezione delle stesse con indicazione che non è ammesso per nessun motivo realizzarle con sezione maggiore o comunque con ingombro esterno maggiore di quanto indicato negli elaborati progettuali.
3. Il manufatto interrato in cui scorre il Torrente Aposa non dovrà in nessun caso essere demolito o modificato eccezion fatta per le aree individuate in progetto come "varchi di cantiere" (rif. elaborato DG00PG0013 SDP - Accessi provvisori e definitivi su base CTC) o per le parti che sono state rinvenute ammalorate (rif. elaborato DG00PG0035 - Opere interne - Risanamento del fondo).
4. Le botole di accesso individuate ed interessate dal cantiere dovranno essere ripristinate in un ideale stato di funzionalità provvedendo alla messa in quota del pozzetto fino all'attuale piano campagna e alla sostituzione del coperchio qualora quello rinvenuto risultasse non idoneo. Ove presenti le scalette alla marinara esistenti e rinvenute ammalorate dovranno essere rimosse e le pareti del pozzetto ripristinate. Laddove funzionali alle attività di cantiere potranno essere ripristinate scalette fissate al pozzetto rispondenti alle attuali normative di sicurezza per consentire future ispezioni interne al manufatto e alle opere realizzate.
5. È consentito realizzare nuove immissioni dei nuovi collettori esterni in progetto laddove necessario ovvero laddove non presenti con indicazione che tali immissioni dovranno essere correttamente collegate alle condotte fognarie in progetto.
6. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnologici funzionali alla posa delle tubazioni di raccordo e delle canalette di collettamento che riducano al minimo l'ingombro delle stesse all'interno del manufatto esistente e che diano garanzia di tenuta delle stesse in caso di piene del Torrente che dovessero causare l'innalzamento del livello del corso d'acqua sopra alle canalette e in caso di eventuali urti alle tubazioni e alle

canalette da parte di materiale flottante (vegetale o di altra natura) che potrebbe provenire da monte.

7. Laddove i collettori sono realizzati con canalette con copertura mobile, i coperchi dovranno essere adeguatamente fissati alla canaletta stessa onde evitare che gli stessi possano essere divelti e trasportati a valle durante eventi di piena o che nel tempo i fissaggi si possano deteriorare e rompere.
8. Nei tratti in cui le pareti del manufatto non risultano verticali (es. sezioni da R84 a R100) ove è prevista la soluzione di sezione tipo 10 e similari, l'interstizio tra la canaletta in progetto e il paramento del manufatto esistente dovrà essere colmato con boiacca di cemento o similare onde evitare che in caso di piena lo stesso possa riempirsi di detriti.
9. Medesime considerazioni del punto precedente valgono per i tratti in cui sono posate canalette a sezione rettangolare (o quadrata) ove il condotto sia a sezione circolare o ovoidale (es. sezioni da R268 a R277). Anche in questa tipologia di sezione l'interstizio tra la parete del manufatto e la canaletta stessa dovrà essere colmato con boiacca di cemento o similare onde evitare che in caso di piena lo stesso possa riempirsi di detriti.
10. L'innesto della condotta bianca Ø800 esistente sulla destra idraulica del manufatto dell'Aposa in corrispondenza della sezione R337 indicata come "non attiva" è da verificare e ripristinare nella sua funzionalità in quanto collegata ad una grata presente in superficie (nei pressi del pozzetto R338) indispensabile per lo scolo delle acque di versante in caso di precipitazioni. Nell'ambito dei lavori si dovrà provvedere alla sistemazione e ripristino della grata e dell'imbocco per evitare l'ingresso di materiale lapideo che potrebbe generare danneggiamenti alle condotte fognarie in progetto. Si dovrà inoltre provvedere ad installare idonee protezioni alle condotte fognarie in quel tratto per evitare che possano essere danneggiate in caso di forti precipitazioni che dovessero determinare copioso flusso idraulico da monte con anche trasporto solido.
11. Medesime protezioni alle condotte fognarie in progetto dovranno essere predisposte in corrispondenza delle sezioni R355 e R374 in cui le condotte Ø800 affluenti in destra idraulica rappresentano lo scolo di sistemi di raccolta delle acque di versante presenti in superficie che potrebbero determinare comunque un notevole flusso idrico in ingresso con anche trasporto solido.
12. Considerato il brusco restringimento del condotto in corrispondenza della sezione R18 e quanto evidenziato nella Relazione Idraulica, in fase esecutiva dovrà essere predisposta una specifica variante che preveda il passaggio

delle canalette (incassandole sul fondo o sul filo esterno delle pareti del manufatto) senza ulteriormente restringere l'attuale sezione che dovrà essere in ogni caso mantenuta libera al 100% per il passaggio del corso d'acqua.

13. Medesime considerazioni del punto precedente valgono per il restringimento segnalato nel tratto tra le sezioni R381 e R380 ove le canalette dovranno essere posate incassandole sul fondo del manufatto così che la sezione di deflusso attuale del corso d'acqua non venga ridotta rispetto all'attuale.
14. Considerato che molte delle aree demaniali afferenti al Torrente Aposa sono state date a vario titolo in concessione d'uso superficiale a diversi soggetti privati (tipicamente posteggio auto o area cortiliva), e che comunque il progetto di cui al presente nulla osta idraulico ha carattere di pubblica utilità ed è dettato da esigenze idrauliche (entrambe motivazioni sovraordinate alle concessioni rilasciate), il richiedente dovrà provvedere ad installare in prossimità delle aree individuate come necessarie al cantiere (rif. tavole DG00P0003, DG00P0004 e DG00P0005) idonea segnaletica preventiva di preavviso dell'occupazione temporanea con l'indicazione di liberare l'area entro un tempo congruo e indicando il riferimento di ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA - Unità Demanio Idrico e dell'Ufficio scrivente per informazioni.
15. Come già evidenziato in sede di C.d.S. per l'approvazione del Progetto Definitivo, è richiesto un approfondimento tecnico circa l'innesto del sistema fognario in progetto alla rete attuale in corrispondenza dello scolmatore R0 di via Rubbiani (con particolare riferimento alla tubazione da realizzare in sinistra idraulica) in quanto, se eseguito secondo la rappresentazione indicata nell'elaborato CX00CC0003 con la quota di scorrimento della fognatura in progetto proveniente da monte più basso di 0,30m della quota di imbocco della fognatura presente a valle (rif. rappresentazione della sezione B-B), si avrebbe di fatto uno scolmo continuo all'interno della canaletta di magra del Torrente Aposa e ciò a tutto discapito dell'obiettivo progettuale di disinquinamento del corso del corso d'acqua. Segnaliamo che se pure le condotte in progetto sono realizzate come fognatura "mista", buona parte delle reti afferenti risultano già dotate di propri scolmatori (o locali sul singolo innesto oppure come scolmatori esterni di sottoreti) pertanto è indispensabile che lo scolmatore di via Rubbiani progettato attualmente come canaletta aperta con sfioro laterale si attivi esclusivamente in caso di troppo pieno della condotta stessa e solo come ultima emergenza per evitarne il collasso.
16. Le opere saranno realizzate senza oneri per l'Ufficio scrivente a totale carico e cura del richiedente che ne curerà nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria.

17. Ancorché realizzati su aree di proprietà del Demanio Idrico, durante l'esecuzione dei lavori il richiedente assumerà a sé la Direzione dei Lavori con tutti gli obblighi e adempimenti di cui al D.M. 49/2018 e anche la qualifica di Responsabile dei Lavori ai sensi del D.Lgs. 81/08 accollandosi tutte le relative responsabilità nei confronti dell'Ufficio scrivente o di terzi.
18. I lavori dovranno essere eseguiti senza mai interrompere il normale flusso di corrente del Torrente Aposa. Per necessità di cantiere potranno essere eseguite locali deviazioni, intubamenti temporanei o savenelle avendo cura di rimuoverle completamente una volta ultimata la singola lavorazione e realizzandole comunque in modo tale che sia sempre garantito il passaggio di una eventuale piena.
19. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Ufficio Territoriale di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori. (se trattasi di lavori).
20. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per l'utilizzo delle aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
21. Ferme restando le responsabilità dei professionisti firmatari degli elaborati, una volta redatto dovrà essere inviato in copia all'Ufficio scrivente il Piano di Sicurezza e Coordinamento per eventuali osservazioni. Il suddetto PSC dovrà tra l'altro contenere le indicazioni in merito ai comportamenti di cantiere da adottare in caso di piena del corso d'acqua sia nel riguardo alla sicurezza dei lavoratori, sia nel riguardo della sicurezza del corso d'acqua per evitare che le lavorazioni in corso possano essere causa di esondazioni dello stesso o motivo di pericolo per la pubblica incolumità.
22. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
23. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Scrivente.
24. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione a cura e carico del richiedente.

25. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
26. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
27. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche progettuali in corso d'opera.
28. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'Ufficio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

Allegato A: elenco elaborati

-  CX00CC0002 varco via Rubbiani–SDP–Scale di accesso al torrente
-  CX00CC0003 varco via Rubbiani–SDP–SCOLMATORE R0 particolari, piante demolizioni-ricostruzioni
-  CX00CC0004 varco via Rubbiani–SDP GRIGLIATORE MECCANICO
-  DG00PG0013 SDP - Accessi provvisori e definitivi su base CTC
-  DG00PG0014 SDP – Intercettazione reti fognarie su base CTC
-  DG00PG0015 SDP Particolari tipo - Intercettazione e convogliamento scarichi
-  DG00PG0016 SDP PROFILO-R0-R99
-  DG00PG0017 SDP PROFILO-R99-R223
-  DG00PG0018 SDP PROFILO-R223-R329
-  DG00PG0019 SDP PROFILO-R329-R393
-  DG00PG0034 SDP Particolari salti di quota canalette prefabbricate
-  DG00PG0035 Opere interne - Risanamento del fondo
-  DG00PG0036 Scolmatore interno SC_02 - via Panzacchi
-  DG00PG0037 Scolmatore interno SC_03 - via Bellombra nord
-  DG00PG0038 Scolmatore interno SC_04 - via Bellombra sud
-  DG00PG0039 Scolmatore interno SC_05 - collettore da via Bagni di Mario
-  DG00PG0040 Scolmatore interno SC_06 - collettore da via Rivabella
-  DG00PG0041 Scolmatore interno SC_01 - via SS Annunziata
-  DG00PG0042 Scolmatore esterno SC_07 – collettore via Valverde - planimetrie
-  DG00PG0045 Scolmatore esterno SC_07 – collettore via Valverde - progetto
-  DG00PG0046 Scolmatore esterno SC_09 – collettore via Mezzacosta – planimetrie
-  DG00PG0049 Scolmatore esterno SC_09 collettore via Mezzacosta – progetto
-  DG00PG0050 Scolmatore esterno SC_10 – collettore via Martucci – planimetrie
-  DG00PG0053 Scolmatore esterno SC_10 – collettore via Martucci – progetto
-  DG00PG0054 Scolmatore esterno SC_13 – collettore viale XII Giugno – planimetrie
-  DG00PG0057 Scolmatore esterno SC_13 – collettore viale XII Giugno – progetto
-  DG00PG0058_SDP_Monografie_R0-R100-intercettazione
-  DG00PG0059_SDP_Monografie_R101-R200-intercettazione
-  DG00PG0060_SDP_Monografie_R201-R300-intercettazione
-  DG00PG0061_SDP_Monografie_R301-R393-intercettazione
-  DG00PV0003_SDP_-_Accessi_provvisori_e_definitivi_su_base_catastale_-_str.1
-  DG00PV0004_SDP_-_Accessi_provvisori_e_definitivi_su_base_catastale_-_str.2
-  DG00PV0005_SDP_-_Accessi_provvisori_e_definitivi_su_base_catastale_-_str.3
-  DG00RD0002_Relazione_idrologica-idraulica
-  DG00RG0001_Relazione_generale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.